SPORT

Il Gran Premio delle motociclette all'Autodromo di Monza

(DAL NOSTRO INVIATO)

Monza, 17, notte.

Sono arrivato all'autodromo con la speranza di vedere tra le motociclette del Gran Premio delle Nazioni girare le rosse Fiat. La mia speranza è andata delusa. Ho visto bensì saettare sul cemento assolato i bolidi rossi, ma quando sono giunto vicino ai box Bordino scendeva di macchina. Le macchine venivano trainate fuori dell'autodromo. Le prove per ora sono finite. Riprenderanno forse ancora tra pochi giorni, prima che le vetture italiane partano per Brookland. Nel ristorante dell'autodromo ho visto poco dopo i corridori ed i tecnici della Fiat a colazione. Erano allegri e soddisfatti delle prove, ma, come sempre... muti come pesci. Vi è molta disciplina tra questi corridori e questi tecnici. La loro contentezza per i risultati ottenuti nelle prove si manifesta con qualche sorriso e con una maggiore loquacità su qualunque argomento, che non sia, beninteso, quello delle corse. So però che ieri sera, sotto il diluvio che si è rovesciato sull'autodromo, Bordino ha compiuto un giro della pista interna a 195 di media!

Lascio i corridori ed i tecnici della Fiat; e intanto, per restare nell'ambiente torinese, interrogo Opessi che vedo passeggiare dalle vetrate del ristorante su e giù lungo i box. Il campione torinese, vestito elegantemente di un soprabito inglese, mi annuncia subito, tra uno sternuto e l'altro, che non correrà.

— Sono raffreddato come un cane, e tutto dolorante per le prove compiute ieri — E mi fa vedere infatti i polsi enfiati e la rigidità del collo che gli duole maledettamente dopo l'allenamento.

— Il pubblico dei profani — continua Opessi — non sa quale fatica enorme si debba fare per tenere una macchina lanciata a 150 chilometri all'ora sulla pista. Oggi non si può andare adagio. Figurati che molte macchine superano i 160 all'ora sul rettilineo. La competizione di domani sarà velocissima.

— Cosa pensi delle macchine concorrenti al Gran Premio delle Nazioni?

— Come ti ho detto vanno forte. La Motosacoche, la Sunbeam, le Guzzi, le Bianchi sono tutte molto veloci e la lotta è molto incerta. Per darti una idea della velocità che si potrà ottenere quest'anno, se il tempo sarà favorevole, sappi che ieri una macchina di 125 cmc., ossia una bicicletta a motore, ha compiuto un giro di pista a 122 chilometri. Cosa vuoi di più?

La giornata di oggi doveva essere riservata alla sola punzonatura delle macchine, ma sulla pista è un continuo rincorrersi di macchine e strepitare di motori. Non tutti i concorrenti hanno ultimato le prove, ed il Comitato organizzatore ha concesso loro di girare in questo pomeriggio di vigilia.

Al tavolo della punzonatura vedo gli uomini della Guzzi. Varzi non è di buon umore; la ferita riportata a Livorno ad un polso gli duole; teme di non poter difendere interamente le sue «chances». Pietro Ghersi è zoppicante in seguito all'operazione subita ad una gamba, fratturata al circuito del Savio. Egli cammina ancora col bastone, ma i massaggi di Pilotta gli hanno permesso di poter inforcare la motocicletta. Corti non prenderà la partenza. Anche lui è ferito ad un polso, ricordo di una caduta, e non si sente di poter tenere la macchina per 40 giri della corsa. Chi è soddisfatto invece è Riva.

— Vado forte — mi annuncia appena mi vede — e se questa volta la sfortuna mi lascierà un po' tranquillo vedrai che corsa...

— Auguri, ma mi raccomando di essere prudente, cosa che non è il tuo forte.

— Metterò giudizio...

La sfilata delle macchine al tavolo dei commissari continua mentre sulla pista il rombo dei motori non accenna a scemare. Vi è molta animazione a Monza. Guardo le macchine mentre con ogni cura vengono tirate giù dai camions dove saranno nuovamente ospitate non appena avranno ricevuto il piombo della punzonatura, e saranno salite sulla bilancia del «peso». Tutte portano qualche *porthonheur*, per lo più dipinto sul serbatoio. Strano come questi corridori, gente di fegato a tutta prova siano così superstiziosi! In ogni uomo vi è il lato debole: il coraggio non è una cosa assoluta; ha varie e contraddittorie forme per manifestarsi.

Chi vincerà domani? Questa è la domanda che corre. Anch'io me la rivolgo: chi vincerà domani? Lascio da parte le tre minori categorie 125, 175, 250 cmc. per... concentrarmi sulle altre due: 350 e 500, che domani verranno fatte partire insieme e compiranno il medesimo percorso di 400 chilometri. Decisione giusta, perchè oggi non vi è quasi più differenza tra le 350 e le 500; si è visto infatti in più di una occasione le minori sopravanzare le maggiori.

Domani credo però che la 500, se i *leaders* della categoria non verranno eliminati, dovrebbe avere la meglio sulla sorella minore. Nel numeroso gruppo di concorrenti due binomi si impongono per la classe degli uomini e per la velocità del mezzo meccanico: Varzi-*Guzzi* e Arcangeli-*Sunbeam*. Se il campione di Galliate fosse in completa efficenza il suo nome dovrebbe essere quello del favorito; ma, come ho detto, Varzi non è nelle migliori condizioni per sostenere una lotta a tutta oltranza con degli avversari valorosissimi e decisi a tutto.

Arcangeli, che è in ottima forma e che quest'anno è stato il trionfatore delle maggiori prove, raccoglie perciò logicamente i favori della vigilia. Vincerà Arcangeli? Non voglio dire questo, ma se una preferenza si deve dare oggi ad un campione, credo che questi debba essere Arcangeli. Riva potrebbe essere un pericoloso *outsider*, mentre minori *chances* credo che si debbano dare ai rappresentanti inglesi della *A.J.S.* e della *Rudge*.

G. TONELLI.

Gli avvenimenti d'oggi a Torino

Sul campo della Juventus gli strisciati bianco-neri, continuando nel loro laborioso allenamento in vista dell'imminente campionato, incontrano oggi i «grigi» dell'Alessandria. Contro i vincitori della coppa «Coni», che si sono rivelati in ottima forma ed in eccellenti condizioni di assieme, gli ex-campioni scenderanno nella loro migliore formazione e giocheranno impiegando tutte le loro risorse poichè l'esito di questa giornata imprimerà il suggello definitivo alla squadra, mentre si appresta alla maggiore e risolutiva fatica dell'annata.

Al Motovelodromo si svolgerà l'annunciata importantissima riunione ciclistica. Nel Gran Premio Principe di Piemonte, che sarà disputato dai migliori velocisti attuali, tra cui il campione del mondo, gli «assi» scenderanno nelle seguenti batterie: 1. Faucheaux, Linari, Delgrosso. 2.a Kaufman, Mori, Spears; 3.a Moretti, Bailey, Fritsch; 4.a Michard, Bosst, De Graeve. Oltre alle numerose ed interessanti gare già ricordate, una nuova gara è stata inclusa nel programma e cioè, un inseguimento per teams, su Km. 3.200, riservata ai velocisti esclusi dalla finalissima del G. P. Principe di Piemonte.

Imprese automobilistiche di signorine
100.000 chilometri in un anno

Vienna, 17, notte.

Una viennese di 17 anni, la signorina Misi Wurmb, figlia di un pittore, ha scommesso con un americano la somma di 15.000 dollari che essa compirà in automobile entro 365 giorni centomila chilometri. Oggi, all'una accompagnata dal padre, la giovane viennese è partita. Alcuni membri del Club Automobilistico viennese hanno esaminato e punzonato prima della partenza il contachilometri della macchina.

La traversata della Siberia e della Mongolia

Berlino, 17, notte.

Si ha da Mosca che la figlia di Ugo Stinnes, Clairenore, è partita oggi da Mosca con due automobili per raggiungere Pekino attraverso Tohsi. Sebbene in Siberia sia cominciato l'inverno la signorina Stinnes ha ugualmente deciso di fare il tentativo di traversata automobilistica della Siberia e della Mongolia.

Le corse di San Siro

Milano, 17, notte.

Premio Talledo, lire 10.000, metri 3.000: 1.o Bayoshk; 2.o Montreaux. Molte lunghezze. Tot. 7,50.

Premio Caronno, L. 10.000, metri 1000: 1.o Tortona, 2. Gallura, 3.o Rimaggio. Una lung. e mezza 6 lung. Tot. 22-10,50-11,50.

Premio Uboldo lire 10.000, metri 1000: 1.o Negligee, 2.o Atalante, 3.o Fatina. Due lung. e mezza, mezza lung. Tot. 7,50-6-6-11,50.

Premio Lacco, lire 8000, metri 2200: 1.o Siktir, 2.o Dandolo, 3.o Leontes. Due lung. 6 lung. Tot. 18-6,50-6 e 7.

Premio Trieste, lire 25.000, metri 2800: 1.o Miro, 2.o Melisanda, 3.o Faraby. Una lung. e mezza, mezza lung. Tot. 16-6-6-7,50.

Premio Varano, lire 10.000, metri 1000: 1.o Armin, 2.o Rosa Thea, 3.o Folgore. Una lung., una lunghezza e mezza. Totalizzatore 40-14-6,50-22.

Premio Germanno, lire 10.000, metri 2.000: 1.o Aurelianus, 2.o Barbarigo, 3.o Hoteya. Due lug., una lung. Tot. 47-7,50-7,50-6,50.

Seguendo lo Sport

INDIAN

la motocicletta di gran classe al prezzo di una moto economica: Osservate:

Tipo Prince 350 c.c. normale L. 5.950
» Prince 350 valvole in testa L. 6.500
» Superscout 596 c.c. normale L. 7.250
» Superscout con sidecar » L. 9.400

Chiedete listini e preventivi ai *F.lli Bonasso - via Guastalla, 4 - Torino.*

LA STRADA

Scontro di camions a Roma
Due feriti ma... da pugni

Roma, 17, sera.

Ieri sera l'urto di due *camions* ha causato una violentissima rissa. Il *camion* condotto da certo Domizio Collelungo ha investito un altro *camion* condotto da tale Emilio Ferrini. Alle rimostranze del Ferrini, che aveva avuto il veicolo danneggiato, il Collelungo rispose iniziando un nutrito scambio di ingiurie. I due sono trascesi a vie di fatto. Il Ferrini, che è stato buttato a terra dall'avversario e colpito da questi a pugni, ha riportato contusioni guaribili in 14 giorni. Mentre il Ferrini si colluttava col Collelungo, accorse in aiuto del primo il facchino Saverio De Luca, il quale ha ferito il Collelungo, producendogli contusioni alla regione interscapolare, giudicate guaribili in 10 giorni. Intervenne un altro facchino, di nome Oberdan Pelani, in favore del Collelungo, il quale è stato picchiato dal De Luca, riportando ferite guaribili in 6 giorni. Alla rissa assisteva molta gente. Sono intervenuti a troncarla i carabinieri, i quali hanno fermato i rissanti, traducendoli al Commissariato.

Auto-corriera che urta contro un treno e si capovolge

Pavia, 17, notte.

Un incidente che poteva avere gravissime conseguenze è avvenuto alla stazione ferroviaria di Mede. Mentre un treno merci eseguiva delle manovre al passaggio a livello sopraggiungeva un autobus carico di passeggeri che fa servizio tra Mortara e Pieve del Cairo. Fu impossibile evitare l'investimento, e la corriera, per il violento urto si capovolse. Dei numerosi gitanti soltanto 3 rimasero feriti non gravemente. Essi sono certi Giuseppe Pezzani da Pieve del Cairo, Silvio Massarotti da Sartirana e Luigi Mirabelli da Mede.

Uccisa da un ciclista

Milano, 17, notte.

Ieri sera un giovane che passava in bicicletta in via Tadino, ha investito una donna scesa improvvisamente dal marciapiede, mandandola violentemente a terra. La disgraziata sembrava non dovesse avere conseguenze gravi: mentre la vittima, che aveva battuto il capo, veniva trasportata alla Guardia medica di Porta Venezia e poi all'ospedale. Il ciclista, fermato da un vigile urbano, si qualificava per il diciottenne Felice Santagostino di Clemente, operaio pellicciaio, abitante in via Meda 16. Egli invocava testimonianze a provare che procedeva a velocità moderata e che la donna gli si era parata improvvisamente dinanzi, facendo per attraversare la strada. Il ciclista è stato rilasciato. Quanto alla donna, le sue condizioni sono andate aggravandosi; le è sopravvenuta la commozione cerebrale e stamane è morta. La disgraziata si chiama Angela Di Carlo, di 63 anni, abitante in via L. Palazzi 20.

Tre motociclisti contro un autobus

Biella, 17, notte.

Questa sera, lungo il corso Quintino Sella, una stretta via che conduce al «Vernato», un autobus dell'impresa Felice Fossati, si è incontrato con una motocicletta guidata dall'impiegato Barbera Sebastiano, di 27 anni, che aveva caricato sul seggiolino posteriore due amici, l'impiegato Eraldo Caneparo, di 18 anni, e il rappresentante Federico Savio, di 24 anni. I tre imprudenti giovani uscirono assai malconci dall'urto: il Caneparo ferito al viso e al capo, il Savio alle gambe, il Barbera, più gravemente, alla testa, al volto, alle gambe e al piede sinistro. I tre, sono stati trasportati all'ospedale ove ricevettero le cure del caso e furono trattenuti in osservazione.

Auto investitrice che si eclissa

Brescia, 17, notte.

L'operaio metallurgico Bortolo Ziliani di 45 anni, verso le 19, stava facendo ritorno alla sua abitazione a Travagliato, quando venne investito da un'automobile proveniente da Brescia. Lo Ziliani veniva lanciato contro un paracarro e batteva col capo contro il selciato, mentre l'automobile investitrice proseguiva a tutta velocità nella sua strada e si eclissava senza curarsi di lui. Il poveretto veniva soccorso poco dopo da alcuni passanti e portato a Torbole Casaglio, dove il medico, constatato che aveva riportata la frattura del cranio e la commozione cerebrale, provvedeva a farlo trasportare all'ospedale di Brescia. Qui il poveretto è stato ricoverato d'urgenza ma le sue condizioni sono disperate.

Automobile travolta da un torrente in Catalogna
Quattro passeggere annegate

Madrid, 17, mattino.

Sulla strada di Santa Coloma a Gran Llesers (Barcellona) l'automobile del signor Maslaga, proprietario di grandi filature in Catalogna, voleva attraversare un torrente che le abbondanti pioggie degli ultimi giorni avevano considerevolmente ingrossato. Il veicolo fu però travolto dalla corrente. Il Maslaga e lo *chauffeur* hanno potuto salvarsi a nuoto; la signora Maslaga, sua sorella, la bambina e la governante di questa sono perite annegate.

Pollastro sarebbe interrogato al confine?

Le difficoltà dell'estradizione e il nuovo progetto riferito da un giornale romano

Roma, 17, notte.

Le istruttorie riguardanti la banda Pollastro si svolgono attualmente, in Italia, in quattro città, cioè a Milano per i delitti Zanetti, Pulvirenti e Lacorte; a Casale Monferrato per l'uccisione dei due carabinieri di Mede; a Tortona per l'uccisione del cassiere e ad Imperia per gli assassinii commessi alla frontiera di Ventimiglia prima della fuga in Francia. Tali istruttorie avrebbero accertato in modo non dubbio che i banditi, con la Piolatto e con altri complici minori, costituivano una vera e terribile associazione a delinquere, la quale aveva il suo quartiere generale a Milano, in via General Govone, ed in particolar modo nell'osteria del noto Columbo. Ora, le quattro istruttorie, secondo quanto risulta alla *Tribuna*, verrebbero presto riunite e affidate all'autorità giudiziaria di Milano, città dove sarebbero stati commessi il maggior numero di delitti e dove aveva sede l'associazione a delinquere.

Tale provvedimento verrebbe affrettato anche per il fatto che presto la nostra autorità giudiziaria italiana dovrà prendere contatto coi detenuti Pollastro e Pesotta per il rapido completamento delle istruttorie, alcune delle quali, come quelle di Mede e di Tortona, sono di grande importanza perchè altre persone sono perseguite e detenute siccome colpevoli. La questione interessante è quella della estradizione dei criminali della banda che furono arrestati in Francia. Certo nessuno si nasconde le difficoltà dell'estradizione, perchè la Francia, come tutti gli altri Stati, tende prima ad accertare i delitti commessi nel proprio territorio e giudicare i rei. Si spiega quindi come le pratiche internazionali siano lente e come l'arrestato di Liegi sia conteso dalla Francia.

L'informatore della *Tribuna* crede però di sapere che al riguardo si sarebbe trovato il modo di fare rapidamente giustizia sia in Francia che in Italia. Infatti sarebbero in corso trattative per il trasporto dei detenuti alla frontiera italo-francese, in modo che le autorità francesi ed italiane potrebbero svolgere il loro lavoro di indagine senza preoccupazioni territoriali. I detenuti verrebbero chiusi ed interrogati su uno speciale vagone, che sarebbe fermato sui binari ferroviari sulla linea esatta di demarcazione della frontiera italo-francese, a somiglianza di quanto si opera al confine franco-belga in simili casi. Come già è stato accennato, in Francia si parla dell'uccisione di un brigadiere di Saint Ouen per opera della banda di criminali.

Percivalle afferma di non conoscere il bandito

Firenze, 17, notte.

A proposito del soldato Giovanni Percivalle, di cui il bandito Pollastro avrebbe assunto le generalità, è stato interrogato anche l'avv. Alessandro Medici che lo difese allorchè egli fu processato per insubordinazione. Si è così appreso che anche a lui il giovanotto aveva narrato alcuni episodi della sua avventurosa esistenza.

Giunto in Francia, ove espatriò per sottrarsi agli obblighi di leva, il Percivalle si adoprò per cercare lavoro. Gli venne offerto un ingaggio al Marocco che egli accettò con gioia, nella speranza di crearsi una buona posizione finanziaria. Ma giunto a destinazione apprese di essere stato ingaggiato per far parte della Legione straniera. Bardato in assetto di guerra fu inviato a combattere contro i ribelli di Abd-el-Krim in Algeria. La vita di trincea però non si confaceva al carattere ribelle del Percivalle, che tentò due volte di disertare. Venne sempre ripreso e fu quindi mandato in Siria ove un giorno potè eseguire il suo disegno di fuga e rifugiarsi dopo varie peripezie in Patria. Fu così che appena giunto in Italia si consegnò alle autorità per essere arruolato. Il fatto di essersi consegnato spontaneamente gli valse di non essere sottoposto al giudizio del Tribunale Militare per il reato di renitenza alla leva e lo salvò dalla prigione.

Le differenti versioni di episodi di non scarsa importanza confermano che le dichiarazioni del Percivalle debbono essere accolte con un certo riserbo; poichè si continua ad avere l'impressione che egli racconti quello che gli viene in mente. Egli continua ad affermare di non conoscere il bandito Pollastro.

Stamane in seguito all'ordine telegrafico pervenuto dal Procuratore del Re di Casale, il Percivalle è stato «fermato» per il sospetto che egli sia implicato nel delitto di Mede. Si attendono ora istruzioni che il Procuratore del Re di Casale ha già annunziato. Nel caso giungesse l'ordine di traduzione, il Percivalle, a parere dei medici, non è ancora in condizione di poter camminare, nè comunque di affrontare un viaggio.

L'oste di Torreberetti non riconosce gli arrestati di Casale

Casale, 17, notte.

Nella cronaca delle indagini per l'eccidio di Mede si deve registrare oggi una circostanza molto notevole. Il proprietario dell'osteria «Roma» di Torreberetti e una sua figliuola dopo un confronto hanno escluso che il Torello, il Bottazzi e il calzolaio Lodovico Corte fossero del sinistro quartetto che consumò l'allegra cena la sera del 18 giugno poco prima dell'assassinio dei carabinieri. Lo hanno escluso anche quattro avventori che videro gli assassini nell'osteria. E' venuto pertanto a sfumare anche questo tenue filo di luce che pareva cominciasse a filtrare nel tenebroso mistero.

La magistratura milanese dal canto suo ha inviato a Casale il giudice istruttore cav. dott. Coiro, che ha esaminato, come teste l'anarchico abruzzese De Rosa e interrogato lungamente Catterina Piolatto e il tagliatore di tomaie Lodovico Corte sull'assassinio dell'orefice Zanetti. Pare si indaghi se la donna fu in relazione con qualche persona che — oltre gli altri già imputati — saprebbe molte circostanze sul truce misfatto di via Manzoni a Milano.

Pregiudicato che non vuol sentire cantare

Novara, 17, notte.

Il mugnaio Natale Biscaldi di anni 48, nei primi giorni dello scorso giugno mentre si recava verso il suo mulino, percorrendo la via Bertana canterellando, passando vicino all'abitazione del vecchio pregiudicato Giovanni Croce fu Alessandro, ricevette l'intimazione di tacere. Per evitare un litigio il Biscaldi smise di cantare, ma il Croce che evidentemente non era ancora soddisfatto, rientrato in casa ne usciva armato di un lungo coltello col quale colpì alla schiena il malcapitato. Il Biscaldi se la cavò con una ventina di giorni di letto. Il Croce, che si era dato alla latitanza, veniva poco tempo dopo tratto in arresto. Imputato di lesioni e porto d'arma abusivo il Tribunale lo ha condannato a 3 anni di reclusione considerato che egli ha agito per brutale malvagità.

Orribile morte di una bambina

Vercelli, 17, notte.

Nel comune di Lignano Vercellese, una bambina di 4 anni, Maria Guarneri di Bello, nata ad Adria, si trovava sola in cucina, trovandosi la mamma nelle altre camere per la quotidiana pulizia, quando una pentola che era sul fuoco le si rovesciò addosso. La bambina rimase orribilmente scottata, tanto che appena giunta al nostro ospedale soccombeva tra atroci sofferenze.

La misteriosa morte di una donna a Pinerolo
Uccisa dal marito?

Pinerolo, 17, notte.

Il 3 corrente mese decedeva a Luserna San Giovanni certa Piccato, moglie del calzolaio Martinotti Emilio. La morte era avvenuta in modo alquanto strano. Verso le ore 20 di quel giorno il Martinotti usciva sul balcone della propria abitazione e col alte grida invocava l'intervento dei vicini, poichè la propria moglie improvvisamente colpita da malore, si trovava in stato agonico. I primi accorsi si trovarono di fronte alla donna già cadavere. Chiamato un medico, questi ne constatò il decesso che venne attribuito a sincope cardiaca.

In base al referto medico venne dato il nulla osta per i funerali e la donna venne portata al cimitero. Senonchè qualche giorno dopo i funerali incominciò a circolare in paese la voce che la Piccato non fosse morta di morte naturale. Il maresciallo dei Carabinieri raccolse naturalmente la voce e ne informò l'autorità giudiziaria, la quale iniziò subito le indagini. Il Procuratore del Re gr. uff. Colonnetti del Tribunale di Torino affidò l'inchiesta al sostituto comm. avv. Frassone che si recò nei giorni scorsi a Luserna San Giovanni.

In base alle risultanze dell'inchiesta il Martinotti fu trattenuto e nello stesso tempo fu ordinata l'esumazione del cadavere della Piccato per essere sottoposto all'esame necroscopico.

Si mantiene per ora il più assoluto riserbo sul corso delle indagini, che proseguono attivissime. Il Martinotti si era stabilito a Luserna San Giovanni da appena due anni ed ivi aveva conosciuta e sposata la Piccato. Egli è descritto come uomo impulsivo e violento.

Partita di formaggio acquistata con un assegno falsificato

Milano, 17, notte.

Il pregiudicato Rinaldo Monforte Ferrario fu Giuseppe, di anni 26, nativo di Gariate in provincia di Como, e dimorante nella nostra città in via Corsico 2, giorni or sono ritrovava per via un libretto di assegni sulla Banca Agricola Italiana, che era stato smarrito dal commerciante Francesco Passalacqua, abitante in viale 2 Ottobre, n. 48. Egli pensò tosto di trarne profitto e senza indugio dispose il piano per una impresa truffaldina, a danno del negoziante di latticini Francesco Invernizzi fu Antonio, che abita a Ballabio Superiore, in Valsassina. Si presentò a lui sotto il nome di Martino Grossi, fece acquisto di 117 forme di formaggio gorgonzola per un importo complessivo di L. 6576, e in pagamento rilasciò appunto uno degli assegni trovati, sul quale però abilmente aveva sostituita la firma a timbro del Passalacqua, con quella naturalmente apocrifa del salumiere Grossi. Il truffato si rivolse al commissario della II divisione a San Fedele, dott. Zuco, il quale riuscì in breve a identificare e finalmente ieri ad arrestare il Monforte Ferrario, e un suo complice, tale Amedeo Fanesi di Edoardo di anni 30, da Castel Ticino, che si era prestato, dopo che il Monforte aveva invano tentato di vendere il formaggio a Bergamo ad offrire la refurtiva a un commerciante di viale Bligny. L'Invernizzi ha potuto così ricuperare la sua merce.

Cassiere sfortunato al gioco
Ruba 700 mila lire per pagare i debiti

Milano, 17, notte.

A suo tempo vi informammo dell'arresto di un impiegato di banca, tale Modesto Ferraris d'anni 31 di Montemaggio (Alessandria), il quale era riuscito ad impadronirsi con abili raggiri cambiari della somma di 700 mila lire. Ora si apprende che la causa che condusse il Ferraris a commettere le sue malefatte fu il giuoco. Una notte in un ritrovo cittadino egli perdette la somma i 250 mila lire. Lo sfortunato giuocatore chiese ai suoi creditori un certo lasso di tempo per far fronte al debito, ma costoro non furono generosi; anzi, lo minacciarono che qualora non avesse pagato nelle sacramentali 24 ore, avrebbero avvertito i dirigenti della banca. Spaventato da questa minaccia il Ferraris avrebbe commesso il primo falso e la prima sottrazione, alla quale ne seguirono altre poichè il vizio del giuoco più non lo abbandonò.

Un «topo d'albergo» e due compari rubano 30 mila lire a Viareggio

Viareggio, 17, notte.

Un audace furto è stato compiuto da uno o più «topi di albergo» all'Hôtel Excelsior. Un individuo elegantemente vestito penetrava infatti nell'albergo stesso con aria disinvolta, tanto da essere scambiato per uno degli abituali clienti e quindi visitava alcune camere asportando vari gioielli e denari per un complessivo valore di 30 mila lire. Il furto venne scoperto poco dopo. Ne fu avvertita immediatamente la Polizia che iniziò indagini, senza per altro trovare la minima traccia del ladro. Per le indagini esperite si ritiene che il colpo sia stato operato per lo meno da tre malviventi. Uno, il signore elegante e disinvolto, sarebbe salito ai piani superiori dell'Hôtel; un altro sarebbe rimasto a sorvegliare e un terzo infine avrebbe atteso i due compari all'esterno con un'automobile.

I membri della Commiss. elettrotecnica a Firenze

Firenze, 17, notte.

I membri della Commissione elettrotecnica internazionale, che hanno preso parte al Congresso di Como, ospiti da iersera della nostra città, hanno visitato stamane la città. Durante un pranzo offerto in loro onore all'Hôtel Savoia dal Comitato toscano. Sono stati pronunziati vari discorsi. Al pranzo hanno preso parte il prefetto, il vicepodestà e quasi tutte le autorità cittadine.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA ROMA

Il fuoco ha distrutto in un cascinale di certo Merchionni, a 11 chilometri da Roma, 15.000 lire di fieno.

DA ADRIA

Dopo un drammatico inseguimento fu tratto in arresto il trentenne, noto pregiudicato, Secondo Torolla, da Bottrighe, ricercato per furto.

DA TORTONA

Cinque campane sono state inaugurate a Montù Beccaria con una cerimonia durante la quale il vescovo di Tortona ha pronunciato un discorso.

A Podestà di Malvino e di S. Agata Fossili è stato nominato il centurione Lorenzo Gualco. Cassano Spinola e Gavazzano, in seguito alle dimissioni del Podestà, saranno amministrati dal commissario prefettizio avvocato Catassi.

DA ALESSANDRIA

Per tentato furto qualificato al beneficio parrocchiale di Santa Maria delle Pieve vennero condannati Vincenzo Anazzoglio e Costante Romualdo a 5 mesi di reclusione.

DA NIZZA MONFERRATO

Investita e travolta da un motociclista sconosciuto, è stata a Calamandrana certa Rosa Poggio vedova Lavagnino, che ha riportato ferite lacero contuse alla testa e al corpo.

DA VOGHERA

Il nuovo cimitero di Casteggio è stato inaugurato e benedetto dal vescovo di Tortona, mons. Grassi.

Il prezzo del pane è stato così fissato: 1,90 per la forma media; 1,80 quello di forma grossa.

Autore di un furto ai danni di certo Gino Villani è stato arrestato tale Antonio Cà. Egli ha indicato il luogo ove aveva nascosta la refurtiva.

DA BIELLA

Per scansare un'automobile il commerciante Andrea Pasquale di 29 anni da Castelletto Cervo, è caduto dalla bicicletta ferendosi gravemente al capo, al volto e al bulbo oculare destro. Il poveretto versa in grave stato.

BORSE E MERCATI

Borse estere

Londra, 17. — Chiusura cambi: Italia 89,30; New York 4,86,15/32; Amsterdam 12,13,15/16; Francia 124,02; Belgio 34,93; Germania 20,43; Svizzera 25,22,50; Spagna 28,53; Portogallo 99,25; Copenaghen 18,16,75; Stoccolma 18,08,3/8; Oslo 18,40,50; Helsingfors 193,65; Praga 164,12; Belgrado 276; Sofia 675; Bucarest 785; Atene 365,30; Austria 34,50; Buenos Aires 47,27/32; Rio Janeiro 5,27/32; Yokohama 23,3/16.

Ginevra, 17. — Chiusura cambi: Italia 28,25; Francia 20,33,75; Inghilterra 25,22,50; New York 5,18,50; Belgio 72,18,75; Spagna 88,40; Olanda 207,91,25; Germania 123,17,50; Austria 73,08,75; Svezia 139,43,75; Norvegia 137; Danimarca 138,80; Bulgaria 3,75; Czecoslovacchia 15,37,50; Serbia 90,70; Romania 3,13,50.

Berlino, 17. — Chiusura cambi: Italia 22,86; Francia 16,87,5; Svizzera 81,01; Vienna 59, 20; Ungheria 73,46; Londra 20,43,3; Amsterdam 168,37; New York 4,19,05; Praga 12,44,9.

Vienna, 17. — Chiusura cambi: Italia 38,62,50; New York 7,08,05; Parigi 27,75,50; Romania 4,40,7; Bulgaria 5,10,1/8; Serbia 12,47,3; Berlino 168,55; Svizzera 136,54; Amsterdam 283,70; Praga 20,975,58; Budapest 12,38,3; Varsavia 79,08,50; Londra 34,45,5; Helsingfors 89,58.

LE UVE

Le feste vendemmiali di Asti

Asti, 17, notte.

Il mercato dell'uva si aprirà sulla piazza Emanuele Filiberto il 26 settembre. Il podestà ha pubblicato un'ordinanza contenente le norme per l'ordine e la disciplina delle contrattazioni e del traffico.

Per favorire gli accorrenti alle feste vendemmiali di Asti, si effettueranno i seguenti treni straordinari: Domenica 18: Castagnole, partenza 11,15; Asti arrivo 11,53; Asti p. 22,40, Cocconato arr. 22,45.

Lunedì, 19: Castagnole p. 11,15, Asti arr. 11,53; Asti p. 22,50, Casale arr. 23,50; Asti p. 22,35, Nizza arr. 23,29; Asti p. 22,40, Cocconato arr. 22,45; Asti p. 22,45, Castagnole arr. 23,77, p. 23,27; Canelli arr. 0,3.

Martedì, 20: Castagnole p. 11,15, Asti arrivo 11,53.

La vendemmia in ritardo

Alessandria, 17, notte.

La vendemmia quest'anno è in ritardo; il mercato verrà aperto tra pochi giorni, seguendo le solite norme. Si prevede che il raccolto sarà lievemente inferiore a quello dello scorso anno. Le previsioni per i prezzi sono le seguenti: L. 12-13 al miria per uva di pianura; L. 13-14 in collina. Ma come si comprende il mercato potrà segnare notevoli varianti.

A Tortona

Tortona, 17, notte.

Il mercato dell'uva sarà aperto mercoledì 21 corrente e avrà luogo, come in passato, sulla vastissima Piazza Milano, dove si trova anche un apposito binario di raccordo con la ferrovia, pel carico di esportazione.

Nella nostra regione le uve — pure considerando la preoccupante siccità durata sei mesi — si presentano ottime per qualità e immuni da malattie.

Il raccolto non è molto abbondante, ma supera il normale. L'acqua caduta, finalmente, in questi giorni, ne agevola ora la maturazione. Le contrattazioni già avvenute hanno avuto un prezzo base minimo di L. 90 al ql. e massimo di L. 120, a seconda delle posizioni.

A Voghera

Voghera, 17 notte.

La vendemmia nella nostra plaga così rinomata per l'ottima qualità dell'uva, è virtualmente iniziata. Le uve si presentano ottime nonostante la siccità perdurante di tutta l'estate; e nei confronti dello scorso anno si prevede un raccolto inferiore. I prezzi praticati attualmente hanno tendenza ad un sensibile ribasso su quelli praticati precedentemente.

BESTIAME. — **Tortona.** — Buoi e manzi da lavoro da L. 300 a 325; idem da macello da L. 280 a 325; vacche da L. 180 a 250; vitelli da L. 400 a 425; maiali da L. 35 a 40.

CARNI. — **Alessandria, 17.** — Manzo congelato L. 4,50-7 per miriagramma; vitello L. 8-10; carne suina fresca 12; di montone 7; di agnello 10; carne equina 4-5.

CEREALI. — **Tortona 17.** — Grano nazionale da L. 105 a 110, idem estero L. 150; meliga L. 70; farina di frumento L. 167; idem di meliga L. 90; segala L. 75; cruschello L. 70; crusca L. 72; avena L. 80; farina semola L. 210.

FORAGGI. — **Tortona, 17.** — Fieno maggengo L. 35, idem agostano L. 30; terzuolo L. 27 al quintale. Paglia scelta L. 14; idem pressata L. 17; legna dolce al quintale L. 12,50; idem forte L. 18 al quintale.

BURRO E UOVA. — **Alessandria, 17.** — Burro L. 14-18 al Kg. olio L. 12; di seme L. 6,90; uova fresche alla dozzina L. 7,30-7,80.

SETE. — **Società Torinese, 17.** — Operazioni di stagionatura. Organzino colli 9, kg. 207,75; Greggie 1, kg. 105,43; Lana 5, kg. 6498,25. Totale 8, kg. 6420,65. — Operazioni d'assaggio. Greggie 7, Lavorate 5, Varie 3. — Operazioni di purga. Lana 1.

An. Piemontese ASPA. — Stagionatura e pesatura. Greggie 2, kg. 255,67; assaggio 8; Organzini 1, kg. 72,28; assaggio 5.

CAMERA COMMERCIO INDUSTRIA TORINO

Listino ufficiale settimanale dei prezzi delle sete, dei bozzoli secchi e dei cascami praticati nella piazza di Torino dal 14 al 17 settembre 1927. — Sete greggie Piemonte: Qualità di marca. Titolo 11/13. Prezzo L. 230. Qualità di marca. Titolo 13/26. Prezzo L. 225 a 230. Qualità extra. Titolo 9/11. Prezzo 225 a 227. Qualità extra. Titolo 11/13. Prezzo L. 217 a 220. 1.o ordine o classico Titolo 13/20. Prezzo L. 195 a 205. — Organzini Piemonte: Qualità di marca. Titolo 20/21. Prezzo L. 270 a 280. Qualità extra. Titolo 21/23. Prezzo L. 245 a 250. — Rami prodotti Piemonte: Moresche. Prezzo L. 26 a 27. Doppi in grana. Prezzo L. 11 a 12. Bozzoli secchi Piemonte: Incrociati chinesi extra. Prezzo L. 41 a 43 nominali. — Comunicato dell'Associazione Serica e Bacologica del Piemonte: Continua l'andamento notato nella settimana scorsa con affari che dimostrano una importante stazionarietà di prezzi.

La battaglia del grano
Un appello alle Casse di Risparmio di Alessandria e Asti perchè largheggino nel credito agrario.

Alessandria, 17 notte.

Sotto la presidenza del Prefetto, gr. uff. Fusco, in una sala della Prefettura, si è tenuta una importante riunione delle rappresentanze politiche, tecniche e sindacali della provincia, allo scopo di avvisare i mezzi più adatti onde facilitare il compito affidato di recente dal Governo Nazionale alle Cattedre ambulanti di agricoltura nei riguardi della propaganda granaria.

Il Prefetto, illustrati gli scopi della riunione, ha dato la parola al prof. Zannoni, il quale ha affermato la necessità di svolgere attiva propaganda fra gli agricoltori allo scopo di far loro comprendere come l'attuale situazione, che può sembrare di disagio per l'economia agricola, debba venire considerata come un indispensabile passaggio sulla strada che condurrà a condizioni di mercato più vantaggiose.

Per l'esercizio del credito agrario, di cui è stato fatto cenno nei recenti provvedimenti governativi, il prof. Zannoni ha rilevato che nella provincia nostra non è ancora stato disposto uno speciale servizio per venire in aiuto agli agricoltori più bisognosi ed ha infine proposto di rivolgere una preghiera alle Casse di Risparmio di Alessandria e di Asti perchè mettano a disposizione una parte, anche se non rilevante, dei depositi dei piccoli risparmiatori agricoli, onde aiutare quegli agricoltori che hanno necessità di provvedersi di mezzi di produzione più perfezionati.

Dichiarando chiusa la riunione, il Prefetto ha assicurato che gli affittuari, in seguito alle disposizioni sulla revisione dei canoni di affitto, otterranno eque riduzioni che consentiranno loro di tranquillamente svolgere la attività produttive nelle aziende a loro affidate.

Contratti di lavoro in discussione

Alessandria, 17, notte.

In questi giorni si sono svolte, a Casale e ad Alessandria, delle riunioni tra i rappresentanti industriali e quelli dei Sindacati fascisti per la stipulazione del contratto collettivo di lavoro per le maestranze addette alla lavorazione della seta artificiale. Le trattative sono già a buon punto e si prevede l'accordo definitivo entro la prossima settimana.

Movimento sindacale

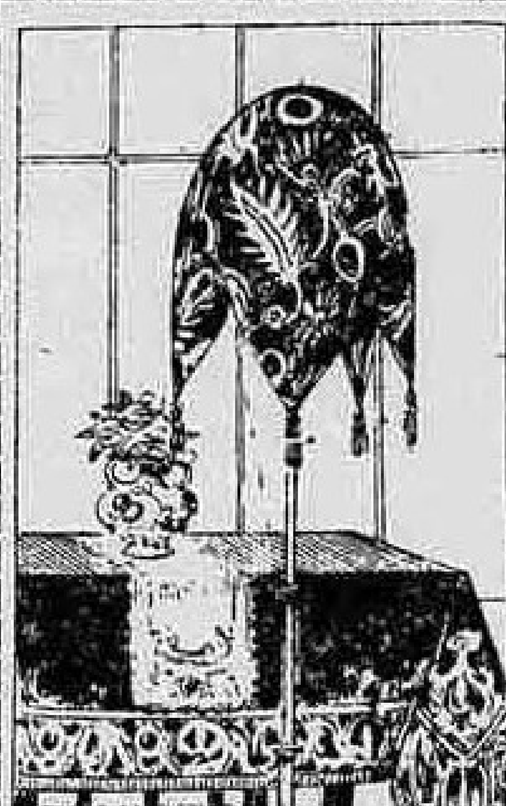
Vertenze risolte a favore dei metallurgici. — L'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti comunica questo nuovo elenco di vertenze risolte presso varie ditte di Torino a favore di operai metallurgici, in seguito all'intervento dei Sindacati stessi: ditta Alberello e Colombo, via Bologna, vertenza per il pagamento di preavviso licenziamento, per le ferie, e per mancato pagamento dell'indennità di licenziamento; ditta Agudio, via S. Massimo, pagamento della differenza di percentuale e delle ore straordinarie; ditta Galantini, via Bra, mancato pagamento dell'indennità di anzianità e delle ferie; ditta Griglia, via Nizza, mancato preavviso di licenziamento e riduzione di percentuale in più del 10 %; ditta Moreschi, via Sommariva, mancato pagamento della percentuale delle ore straordinarie; ditta Navone, via Lanzo, mancato pagamento della percentuale delle ore straordinarie; ditta Cottino, corso Massimo d'Azeglio, differenza di pagamento delle giornate di preavviso e della percentuale per le ore straordinarie; officina Saroglia, corso Brescia, mancato pagamento delle ferie; officina Spa, errata interpretazione dell'applicazione delle tabelle paga; officina Fiat Centro, mancato pagamento cottimi arretrati e altre questioni diverse; Aviazione Sangone, questioni varie di indole interna.

L'assemblea dei ferro-tramvieri. — Nel salone dei Sindacati fascisti, in via Bogino, ha avuto luogo l'assemblea degli operai e personale viaggiante delle tramvie e ferrovie secondarie Ciriè-Valli di Lanzo, Canavese, Intercomunali Belga, Anonima Torinese, Torino-Rivoli, Torino-Settimo, Occidentali. Presiedeva il cav. Luigi Pozzo, ispettore dei sindacati e segretario del sindacato ferro-tramvieri, che riferì sui lavori compiuti dalla segreteria generale, spiegando l'ordine del giorno da discutere al congresso nazionale che si terrà a Roma nel mese di ottobre, e soffermandosi maggiormente sul comma della Cassa di previdenza. Il relatore ha quindi illustrato parte del regolamento che dovrà essere presentato al Ministero per la conversione in legge in sostituzione dell'attuale che, in pratica, non corrisponde alle esigenze dei pensionati.

I presenti hanno approvato la relazione dando mandato al cav. Pozzo per la nomina dei rappresentanti da inviare a Roma. Sono stati nominati Zappegno Alberto per il personale viaggiante; il cav. Pozzo per gli operai d'officina; il cav. Scotti Giovanni per gli impiegati ferrovie e tramvie secondarie.

Gli agenti rappresentanti. — L'Ufficio provinciale dei Sindacati comunica che, per l'esatta interpretazione dell'ultima determinazione emanata dal Ministero delle Corporazioni circa l'inquadramento degli agenti rappresentanti che hanno personale alla propria dipendenza, gli interessati prima di dare la propria adesione alla Federazione dei commercianti possono passare alla sede del Sindacato agenti rappresentanti (U.N.V.E.R.), via Pietro Micca 8, per avere delucidazioni in merito.

I pensionati del pubblico impiego. — L'Ufficio stampa dell'associazione provinciale fascista del Pubblico impiego, ricorda che domani sera, alle ore 21, avrà luogo l'annunciata assemblea dei pensionati iscritti al P. N. F. nei locali sociali di via del Carmine 11. La riunione, alla quale potranno intervenire anche gli ex-ufficiali pensionati di terra e di mare, sarà presieduta dal segretario provinciale dell'A.P.F.P.I. e sono invitati ad intervenire tutti i membri del Direttorio provinciale, nonchè i segretari di sezione, gruppi e sottogruppi provinciali coi rispettivi gagliardetti, per attestare ai benemeriti pensionati i sentimenti di profonda devozione che hanno per loro le giovani energie, che servono con fedeltà la Patria ed il Regime, e che si trovano disciplinatamente inquadrate nell'Associazione provinciale fascista del Pubblico impiego.



DA DOMANI

GRANDE VENDITA per la Casa

TAPPEZZERIE
BIANCHERIA
CASALINGHI
A PREZZI NUOVI RIBASSATI

Visitate le nostre Vetrine

La Rinascente
TORINO

— CREMA PER CALZATURE DI LUSSO —

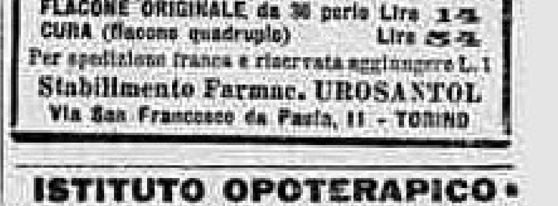
SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16.— spedisco scatola raccomandata franco. - Prof. Dott. P. RIVALTA Corso Magenta, 18 - MILANO (3).

BLENORRAGIA

MALATTIE GENITO-URINARIE — CISTITI — URETRITI — CATARRI VESCICALI — FILAMENTI - URINE TORBIDE SANGUIGNE

Guarite con il più energico antisettico urinario



UROSANTOL Dott. PAROLA

FLACONE ORIGINALE da 36 perle Lire 14
CURA (flacone quadruplo) Lire 52
Per spedizione franca e raccomandata aggiungere L. 1
Stabilimento Farmac. UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11 - TORINO

EUCHESSINA
LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

I Medici prescrivono il Proton contro la debolezza generale

perchè ne conoscono:

la marcata efficacia,

l'assoluta tolleranza da parte di qualunque organismo,

il sapore gradevole che lo rende accetto anche alle persone più delicate.

A 18

ISTITUTO OPOTERAPICO

MALATTIE NERVOSE, IMPOTENZA, perdite seminali, debolezza sessuale, disturbi mestruali. — Comm. Dr. LATTES - Via Principe Amedeo, 17 — Ore 8 a 19.

Dott. P. ROMITO DENTISTA RAGGI X
Torino, via Mercanti 3, ang. v. Garibaldi
Protesi — Sistema Americano e Tedesco

ORECCHI Naso, Gola
Dott. FERRERO, Specialista - Via Goito, 1bis Nuova cura della sordità, rumori, vertigini colla acucusia.

Comm. Dott. E. BATTAGLIOTTI
via S. Chiara 39 - Med. Prim. Osp. Cottolengo
OCCHI - ORECCHI - NASO - GOLA
Tel. 40-461 - Orario: 9-12, 14-17 - Festivi: 8,30-11

MALATTIE VENEREE SIFILITICHE - PELLE SESSUALI
Dott. Cav. SALVI
Ore 13-20; fest. 9-13 Via Cernaia, 6

Dott. BARAVALLE - SIFILIDE
VENEREE, PELLE - Complicazioni nervose.
V. Vanchiglia 11 bis. Ore 13-16, 18-20; fest. 10-12
ESAME SANGUE. INIEZIONI ENDOVENOSE.

OSTETRICA REGGE
Cure mediche
Massima discrez. - Via Po, 6, ang. P. Castello

OSTETRICA SANTANERA
Massima discrez.
Corso Francia, 15 bis, dalle 9 alle 17, p. 2.o

LEVATRICE PREMIATA OSTETRICA BELTRAME
Via S. Domenico, 5. Visita anche giorni festivi